



Tito e gli Alieni – Film poetico sospeso fra terra e cielo

Una storia poetica che ci tocca tutti dritti al cuore! :)

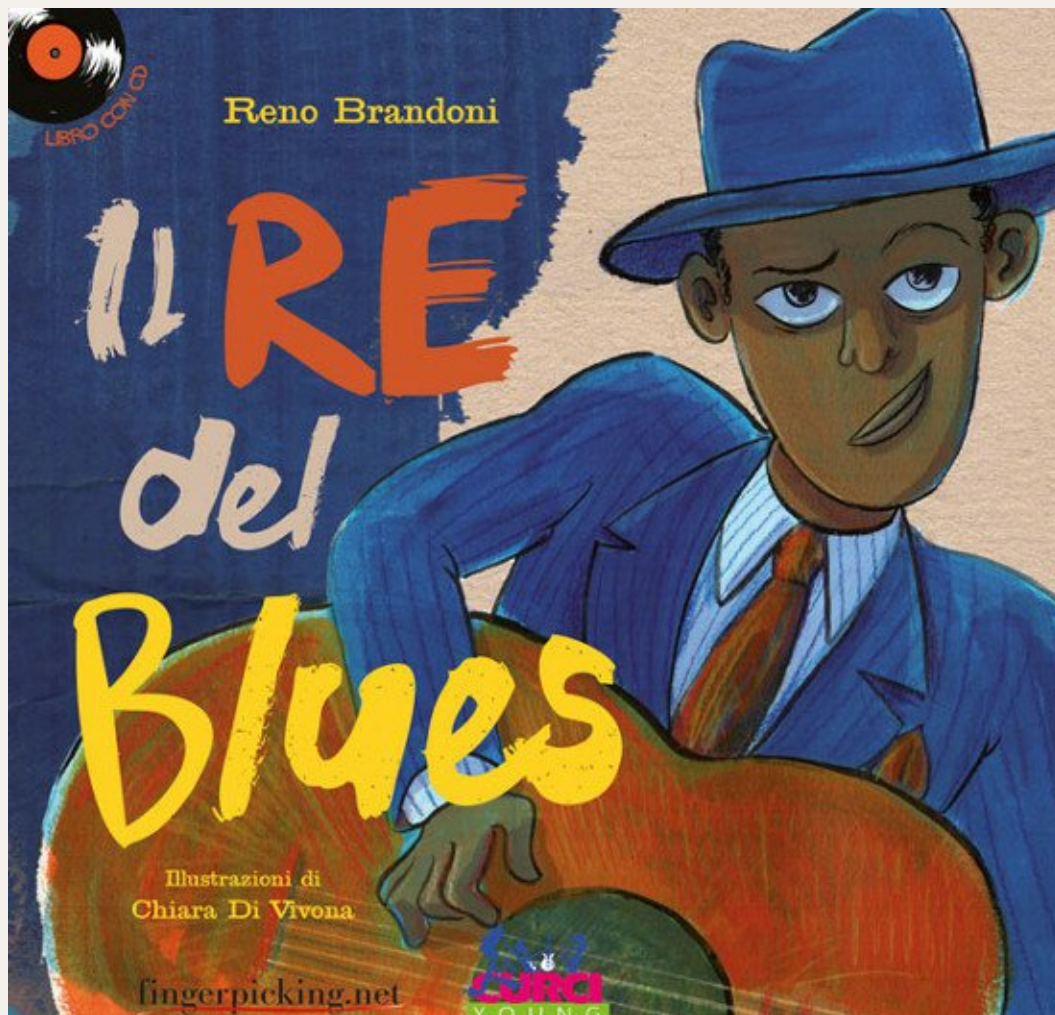


Le più belle Canzoni per bambini

Le canzoncine della nostra infanzia da cantare insieme ai nostri bambini!

Il re del blues

albo illustrato • Blues • Reno Brandoni • Robert Johnson • Storia della musica





Autore: Reno Brandoni

Illustratore: Chiara Di Vivona

Collana: Curci Young

Categoria: Libri

Sottocategoria: Albo illustrato Musica - Canzoni

Fascia Età: da 5 a 7 anni

Autore Recensione: Redazione di Filastrocche.it

Recensione

In coedizione con Fingerpicking.net, un audiolibro illustrato che racconta la storia di **Robert Johnson**, cantautore e chitarrista statunitense considerato il padre del blues.

Un musicista che nella sua breve carriera – morì giovanissimo a 27 anni nel 1938 – scrisse solo 29 canzoni, ma che riuscì a lasciare un segno indelebile nella storia della musica e del blues, la musica degli schiavi africani che venivano costretti a lavorare nelle piantagioni di cotone nel profondo Sud americano. La vita di Johnson – e anche la sua scomparsa – sono leggendarie e circondate dal mistero: si narra che per raggiungere fama e successo scese a patti addirittura con il diavolo, vendendogli l'anima.





Anche sulla sua morte aleggiavano dicerie e leggende: c'è chi racconta sia stato ucciso da una fidanzata gelosa, chi in una rissa in un locale malfamato, ma nessuno sa esattamente come andarono realmente i fatti.

Il racconto è intrigante, pieno di mistero, magia e musica: lo si può infatti leggere, ma anche ascoltare, con l'accompagnamento di una colonna sonora che ci riporta all'atmosfera calda e avvolgente del Mississippi e dei campi di cotone, dei vaporetti, della vita degli schiavi neri, sfruttati nel lavoro e maltrattati.



Perché il blues è una musica che nasce dal cuore: per suonarlo cuore e anima devono parlarsi, poi arriva al corpo e alle mani.

“Se sei un musicista blues non devi far altro che appoggiarle su uno strumento per lasciare cantare la tua anima”.

E andò proprio così.

